



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Direzione Generale per il personale scolastico

Decreto Direttoriale N. 90

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

VISTO il CCNL del 29 settembre 2007 e in special modo l'art. 50, riguardante le posizioni economiche per il personale ATA così come modificato dalla sequenza contrattuale ex art. 62, sottoscritta il 25 luglio 2008;

VISTA l'Intesa 20 luglio 2004 e in special modo l'art. 3, riguardante la formazione di qualificazione e l'Allegato Tecnico contenente le indicazioni relative ai criteri e alle modalità di attivazione delle attività formative nonché la tabella dei relativi costi per edizione;

VISTI gli Accordi 20 ottobre 2008 e 12 marzo 2009 regolanti l'attribuzione, rispettivamente, della prima e della seconda posizione economica e che prevedono, nel delineare il percorso formativo necessario all'assegnazione del beneficio economico, l'effettuazione, come primo modulo formativo, dell'iniziativa di cui all'art. 3 dell'Intesa predetta;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229 di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015”;

VISTO il D.M. n. 1 del 2 gennaio 2013 con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa di questa Amministrazione;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 2 del 10 gennaio 2013 del Capo Dipartimento per l'Istruzione con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2013 ai titolari degli uffici di livello generale del medesimo Dipartimento;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 601, della legge 28 marzo 2003, n. 53, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che nei “Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”, di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il D.M. n. 821 dell'11 ottobre 2013 (ex 440), in corso di registrazione, concernente “Criteri e parametri per l'assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche nonché per la determinazione delle misure nazionali relative la missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il Funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

VISTO l'art. 3, comma 1, del citato Decreto Ministeriale, concernente le iniziative nazionali di formazione in servizio del personale scolastico con il quale alla lettera a) sono destinati euro 200.000,00 (duecentomila//00) per la formazione di circa 5.000 unità di personale nell'ambito di iniziative formative connesse alla valorizzazione professionale del personale ATA di cui alla sequenza contrattuale, ai sensi dell'art. 62 del CCNL 29 novembre 2007;

VISTO l'art. 3, comma 2, del citato decreto che affida alla Direzione Generale per il Personale Scolastico le iniziative di cui al comma 1, lettere dalla a) alla e);

VISTO l'art. 3, comma 4, lettera a) del citato Decreto Ministeriale che definisce come obiettivo dell'iniziativa quello di attivare corsi di formazione, prioritariamente in favore del personale neo assunto, indicati dall'art. 3 dell'Intesa 30 luglio 2004, corrispondenti al primo segmento previsto dai percorsi di formazione connessi all'attribuzione delle posizioni economiche;

VISTO il numero di assunzioni a tempo indeterminato di unità di personale ATA determinato, per l'anno scolastico 2011-2012, dalla Circolare Ministeriale n. 73 del 10 agosto 2011 integrata dalla nota AOODGPER.6680 del 23 agosto e, per l'anno scolastico 2011-2012 e 2012-2013, dalla nota AOODGPER.8004 del 2 agosto 2013;

VISTO l'art. 3, comma 5, del citato Decreto Ministeriale che prevede che il riparto delle somme, di cui al comma 1, escluse le lettere e), f) e i) è definito per ambiti regionali in proporzione al numero di discenti potenziali in ciascuna regione;

VISTO l'art. 3, commi 6, 7 e 8 del citato Decreto Ministeriale, con i quali sono individuati gli adempimenti a cura degli Uffici Scolastici Regionali

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Ministeriale n. 821 dell'11 ottobre 2013, in corso di registrazione, definisce le specifiche del progetto nazionale relativo alle iniziative formative connesse alla valorizzazione professionale del personale ATA, di cui alla sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 62 del CCNL 29 novembre 2007.

Art. 2

(Obiettivi)

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera a) del citato Decreto Ministeriale l'iniziativa formativa, di cui al presente decreto, è destinata ad attivare corsi di formazione, prioritariamente in favore del personale neo assunto, indicati dall'art. 3 dell'Intesa 20 luglio 2004, corrispondenti al primo segmento previsto dai percorsi formazione connessi all'attribuzione delle posizioni economiche;

Art. 3

(Tipologie dei corsi)

Per il raggiungimento dell'obiettivo definito sono attivati specifici corsi in modalità *blended*, per ogni tipologia di profilo professionale e riconducibili a due tipologie di corso :

- per il personale appartenente all'Area A il corso ha la durata di 24 ore di cui 12 da svolgersi in presenza e 12 on-line;
- per tutti gli altri profili professionali il corso ha la durata di 36 ore di cui 12 da svolgersi in presenza e 24 on-line.

Art. 4

(Destinatari del percorso formativo)

Destinatari del percorso formativo sono le unità di personale ATA in servizio, appartenente a tutti i profili professionali, in special modo quello neossunto negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013.

Art. 5

(Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche)

Le istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, che intendano avanzare progetti coerenti con le tipologie di corso, di cui agli artt. 2 e 3 del presente decreto, possono presentare la propria candidatura agli Uffici Scolastici Regionali. Le candidature saranno valutate dalle Commissioni costituite dagli Uffici Scolastici Regionali, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.M. n. 821/2013.

Art. 6

(Criteri di individuazione dei Soggetti erogatori della formazione)

Per lo svolgimento delle attività formative, le istituzioni scolastiche interessate, sulla base delle indicazioni di cui ai punti 5 e 6 dell'Allegato tecnico dell'Intesa 20 luglio 2004, si avvarranno di *e-tutor*, definiti "facilitatori degli apprendimenti", che hanno il compito di aiutare il corsista ad orientarsi nell'offerta formativa e a personalizzare il proprio percorso formativo. Gli *e-tutor* sono individuati tra il personale disponibile, in possesso preventivo dei seguenti requisiti:

- competenze informatiche di base (uso del browser e dei pacchetti di produttività individuale);
- conoscenze relative al contenuto del piano di formazione;
- abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

Nella individuazione degli *e-tutor*, si terrà conto dell'esperienza maturata nelle pregresse iniziative formative.

Art. 7

(Costo unitario)

Il costo dei corsi di cui all'art. 3 è determinato per lo svolgimento delle attività in presenza, ed è indicato, nella misura di € 1.000,00 (mille//00) per edizione, dal punto 8 dell'Allegato tecnico all'Intesa 20 luglio 2004;

Art. 8

(Riparto finanziamento)

L'allegata tabella A riporta il piano di riparto dello stanziamento di € 200.000,00 (duecentomila//00) per ambiti regionali.

Il piano di riparto è stato predisposto sulla base del numero di unità di personale ATA assunto a tempo indeterminato negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013.

Roma, 20 novembre 2013

per IL DIRETTORE GENERALE
Il Dirigente Vicario
Gildo De Angelis

TABELLA A

Decreto Ministeriale n. 821 dell'11 ottobre 2013

Ripartizione regionale dello stanziamento di cui all'art. 3 comma 1, lettera a)

Uffici scolastici regionali	importo in €
Abruzzo	4.000,00
Basilicata	2.000,00
Calabria	6.000,00
Campania	17.000,00
Emilia Romagna	16.000,00
Friuli Venezia Giulia	5.000,00
Lazio	14.000,00
Liguria	4.000,00
Lombardia	42.000,00
Marche	6.000,00
Molise	1.000,00
Piemonte	19.000,00
Puglia	13.000,00
Sardegna	4.000,00
Sicilia	12.000,00
Toscana	14.000,00
Umbria	3.000,00
Veneto	18.000,00
Totale	200.000,00

